

più di ogni cosa,

il mattino.

Quando gli occhi sono ancora chiusi

e mi aggrappo all'ultimo brandello di sogno;

e cerco i tuoi piedi lisci

e le tue braccia abbandonate;

e mi rifugio nella tranquillità dei tuoi sogni

delle tue speranze

delle tue aspettative.

Nella semplicità delle tue paure

e dei loro rimedi.

Nella normalità dei tuoi bisogni

e dei tuoi progetti.

Esco fuori da me

per vedere tutto dall'alto

e mi odio.

Perchè tu non lo sai

ma in ogni caso

non saremo mai pari.

Vorrei solo un IO più mansueto.